

SCOPERTO A MILANO IL MECCANISMO CHE SI ATTIVA IN CASO DI CELLULE DIFETTOSE

Una proteina-infermiere ripara i danni del Dna

«Attenzione: c'è una rottura critica sul filamento di Dna!». L'«infermiere» Cdk entra subito in azione avviando la ricostruzione». Accade più o meno questo in una cellula con il Dna danneggiato. A scoprire l'esistenza di quell'«infermiere Cdk» e a descriverne la funzione nei minimi particolari sono stati i ricercatori dell'Istituto Firc (fondazione italiana per la ricerca sul cancro) di Oncologia Molecolare (Ifom), guidati da Marco Foiani. In particolare, i ricercatori milanesi hanno scoperto il ruolo essenziale del Cdk nell'attivazione dei sistemi di controllo cellulari (i cosiddetti checkpoint) e

nella riparazione dei danni al Dna, meccanismi che potrebbero avere implicazioni cruciali sulle attuali cure anticancro a base di chemioterapici.

Il dottor Foiani spiega infatti che la rottura del Dna è un guasto serio per una cellula. Se non riparata, la rottura può determinare un'alterazione genetica che si propaga via via che la cellula si moltiplica, causando una popolazione di cellule difettose (e quindi un tessuto o un organo che funziona male). O, nella peggiore delle ipotesi, una proliferazione incontrollata delle cellule, all'origine dei tumori.

